

INTRODUZIONE GENERALE

UNA GUIDA BIBLICO TURISTICA

Quando si parte per un viaggio si acquista volentieri una di quelle guide che propongono itinerari, indicano le cose da vedere e riassumono la storia del paese.

Allo stesso modo il “Seminario di Istruzione Biblica” intende facilitarvi la scoperta della Bibbia.

È un programma molto modesto, molto semplice, dovrebbe permettere a chiunque ha aperto la Bibbia ed ha incontrato delle difficoltà, magari scoraggiandosi, di ritrovarsi senza fatica (ma non senza impegno!). È tuttavia un programma ambizioso, perché intende offrirvi tutte le chiavi essenziali che vi permettano di leggere e studiare la Bibbia per trarre il massimo profitto per l'edificazione personale e quella comunitaria.

Ogni materia biblica ed ogni Libro che si studierà, costituiranno le varie tappe del viaggio attraverso la Bibbia. Ad ogni tappa viene indicato ciò che c'è da visitare, viene indicata una visita guidata di questo o quel testo importante. Sta a voi scegliere. Sarà infatti difficile che possiate vedere tutto.

Certamente la cosa risulta un po' frustrante: dopo aver suscitato il desiderio di vedere tutto, di studiare tutto, si deve constatare che il tempo manca e il pullman ci sta aspettando, la seconda materia ci attende... e bisogna partire. È evidente che al termine del percorso non si può pretendere di aver conosciuto la Spagna o la Bibbia. Intanto però abbiamo familiarizzato si potrà in seguito leggere quel tale Libro, tornare a visitare quella tale città o studiare quel tale profeta senza sentirsi più spaesati, perché saremo in grado di collocare ogni cosa nel suo insieme.

Prima di partire per un viaggio si fanno le valige, ci si prepara. Ci si informa un po' sulla geografia e sulla storia, sulla lingua del paese e sulle parole più indispensabili; si preparano inoltre tutti quegli effetti personali che sarà necessario scegliere accuratamente.

In questa introduzione generale, prima di prendere il via, raccogliamo alcune nozioni indispensabili per orientarci e cominciare a familiarizzare

LA BIBBIA

I NOMI

Il termine Bibbia viene dal greco; è un termine al plurale, ta biblia, che significa: i libri. Passando attraverso il latino, è diventata una parola femminile singolare: la Bibbia.

Più che un libro, la Bibbia è una biblioteca. Vi si trovano infatti opere molto differenti l'una dall'altra, raggruppate in due grandi raccolte: l'Antico e il Nuovo Testamento (abbreviati AT e NT). Quest'ultima parola non ha qui il senso che ha oggi nella nostra lingua; ricalca piuttosto la parola latina testamentum che, a sua volta, traduce una parola ebraica che significa l'alleanza. La Bibbia è dunque l'insieme dei libri che ci parlano dell'alleanza, che Dio ha fatto con Israele per mezzo di Mosè (Antico Testamento) e che ha compiuto in Gesù (Nuovo Testamento).

I LIBRI

L'Antico Testamento, è comune ai giudei ed ai cristiani, ma con qualche differenza. I giudei, seguiti dagli evangelici, riconoscono solamente i libri scritti in ebraico, che sono

trentanove ; i cattolici ne aggiungono sette, scritti in greco. Gli evangelici chiamano questi ultimi “Apocrifi” e i cattolici “Deuterocanonici”, cioè entrati nel canone, o regola della fede, in un secondo tempo.

Il Nuovo testamento, identico per tutti i cristiani si compone di ventisette libri.

La “biblioteca” del cristiano, o Bibbia, contiene dunque sessantasei libri. Per designarli si usano abitualmente delle abbreviazioni (Gen. = Genesi ; Ap. = Apocalisse ecc.). Il sistema delle abbreviazioni può variare tra un’edizione della Bibbia e l’altra.

CLASSIFICAZIONE

Per ordinare i libri negli scaffali di una biblioteca avete più possibilità.

Se guardate all’estetica li ordinerete per dimensioni. Così, nella Bibbia, le lettere di Paolo sono ordinate secondo la lunghezza decrescente.

Se guardate alla praticità li raggrupperete per argomenti. Si trovano insieme, nella Bibbia, i profeti o le lettere di Paolo.

Se volete seguire l’evoluzione del pensiero potete classificarli secondo l’ordine di apparizione. Avrete così la letteratura apparsa prima della guerra del 1940 e quella apparsa dopo la guerra. Nella Bibbia appaiono gli scritti sacri dell’AT e del NT.

L’Antico Testamento, composto da trentanove libri, si suddivide in cinque sezioni :

LEGGE	STORIA	POESIA	PROFETI MAGGIORI	PROFETI MINORI
Genesi	Giosuè	Giobbe	Isaia	Osea
Esodo	Giudici	Salmi	Geremia	Gioele
Levitico	Ruth	Proverbi	Lamentazioni	Amos
Numeri	1 e 2 Samuele	Ecclesiaste	Ezechiele	Abdia
Deuteronomio	I e 2 Re	Cantico dei Cantici	Daniele	Giona
	1 e 2 Cronache			Michea
	Esdra			Nahum
	Nehemia			Habacuc
	Ester			Sofonia
				Aggeo
				Zaccaria
				Malachia

Forse vi domanderete perché si distinguono Profeti Maggiori e Profeti Minori. Tale distinzione non si riferisce al grado di “ispirazione” dei libri il cui contenuto è ugualmente importante. La ragione è un’altra : i libri dei Profeti Maggiori (eccezion fatta per quello delle Lamentazioni) sono più voluminosi di quelli dei Profeti Minori.

Il Nuovo Testamento, composto da ventisette libri, si suddivide in cinque sezioni :

VANGELI	STORIA	EPISTOLE UNIVERSALI	EPISTOLE PAOLINE	PROFEZIA
Matteo	Atti	Giacomo	Romani	Apocalisse
Marco		1 e 2 Pietro	1 e 2 Corinzi	
Luca		1, 2 e 3 Giovanni	Galati	
Giovanni		Giuda	Efesi	
			Filippesi	
			Colossesi	
			1 e 2 Tessalonicesi	
			1 e 2 Timoteo	
			Tito	
			Filemone	
			Ebrei	

LE LINGUE

L' Antico Testamento nel suo insieme è scritto in ebraico e qualche raro passaggio in aramaico. Queste due lingue (come l'arabo) si scrivono con le sole consonanti ; sta al lettore aggiungere le vocali secondo il senso compreso. Alcuni saggi giudei, chiamati "masoreti", dal V al X secolo d. C., fissarono il senso di un testo aggiungendo le vocali sotto forma di puntini, sopra e sotto le consonanti. Per questo motivo talvolta, il testo ebraico, si chiama "testo masoretico".

L' A.T. fu tradotto in greco per rispondere alle esigenze degli Ebrei residenti ad Alessandria d'Egitto che ormai parlavano prevalentemente in greco e non comprendevano più l'ebraico. Fu un lavoro lungo e complesso che si svolse tra il 250 e il 150 a.C. Secondo la tradizione è chiamata "VERSIONE DEI SETTANTA" perché sarebbe stata tradotta da 72 studiosi Ebrei che, per fare quest'opera, si chiusero in 72 celle separate sull'isola del Faro, davanti ad Alessandria. A lavoro ultimato, sempre secondo la tradizione, le 72 versioni, realizzate separatamente, risultarono identiche. Quest'opera fu l' A. T. usato da tutte le primitive comunità cristiane al di fuori della Palestina.

A causa di ciò, questa viene chiamata la traduzione dei SETTANTA, (o la SETTANTA) abbreviato LXX.

Il N. T. è stato scritto interamente in greco, ad eccezione del vangelo di Matteo, redatto in ebraico o aramaico, ma quasi subito tradotto in greco. C'è da dire che la lingua UrCcA usata nel

N. T. non è,precisamente la lingua classica dei letterati e dei grandi scrittori greci, ma il comune "KOINE" in uso tra il popolo anche se, per l'elevatezza degli argomenti trattati e per una discreta preparazione culturale degli scrittori sacri, la lingua usata nel N. T. si distacca nettamente da altre opere contemporanee redatte anche loro nella Koiné. I Codici delle Sacre Scritture

LE REFERENZE

Per individuare facilmente i passi della Bibbia che interessano, Etienne Langton ebbe l'idea di dividere ciascun libro in capitoli numerati ; ciò fu fatto nel 1226. L'editore Robert Estienne, durante un viaggio in diligenza tra Lione e Parigi nel 1551, numerò quasi ciascuna frase di questi capitoli: è la divisione in versetti.

Tale suddivisione in capitoli versetti non corrisponde sempre al senso del testo; non se ne deve perciò tenere conto per la comprensione del senso. Ma è risultata molto pratica e perciò tutte le Bibbie l'hanno adottata. Per designare un passo della Bibbia è sufficiente dunque darne la referenza, cioè indicare il libro, il capitolo e il versetto; per esempio: Gen. 2:4. Troverete nel riquadro seguente il sistema di abbreviazioni e di referenze correntemente utilizzato oggi.

COME INDICARE UNA REFERENZA

Si indica prima il **libro**, secondo la sua abbreviazione.

La prima cifra indica il **capitolo**, la seconda, separata da due punti, il **versetto**.

Così, Gen. 2 :4 significa : Genesi, capitolo 2, versetto 4.

Un trattino riunisce più capitoli o versetti. Gen. 2-5 significa: Genesi, capitoli da 2 a 5 (compreso). Gen. 2:4-8 significa: Genesi, capitolo 2, versetti da 4 a 8 (compreso).

Un punto e virgola separa due referenze differenti. Gen. 2 ; 5 significa : Genesi, capitolo 2 e capitolo 5.

Una virgola oppure un punto separa i diversi versetti di uno stesso capitolo. Gen. 2: 4,8,11 rimanda ai versetti 4, 8 e 11 del capitolo 2.

Una s aggiunta a una cifra, significa: e seguente (o seguenti). Gen. 2 :4s indica che bisogna leggere il versetto 4 e i seguenti.

Capita anche che alcuni versetti, molto lunghi, si vogliono indicare solamente in parte. Si aggiungono allora delle lettere. Gen. 2 :4a rimanda perciò alla prima parte del versetto 4.

Oppure: Gen. 2 :4b rimanda alla seconda parte del versetto 4.

CLASSIFICAZIONE DELLE MATERIE BIBLICHE

Dopo aver dato uno sguardo generale sul testo del nostro studio cioè la Bibbia, ci accingiamo ora a fare una panoramica generale della classificazione delle varie materie di studio che tratteremo in Classe Biblica.

La Bibbia segue un tema centrale, ma le varie verità relative al suo grande tema sono dislocate in tutti i suoi libri. Pertanto, per avere una visione chiara di ogni dottrina ed insegnarla ad altri, è necessario raccogliere i riferimenti relativi ad essa e riporli negli scaffali (sezioni) e nei vari ripiani (sotto-sezioni).

CLASSIFICAZIONE DELLA TEOLOGIA

I vari rami della teologia si suddividono in :

Teologia esegetica

Si occupa di accertare il vero significato delle Scritture (“esegetica” deriva da “esegesi “, una parola d'origine greca che significa “tirar fuori” la verità). Il modo migliore per trarre profitto da questo ramo della teologia è quello di avere una conoscenza delle lingue originali nelle quali fu scritta la Bibbia.

Le materie bibliche appartenenti a questo ramo della teologia sono le seguenti:

- Introduzione all'Antico Testamento
- Introduzione al Nuovo Testamento
- Pentateuco
- Libri storici dell'Antico Testamento
- Libri poetici dell'Antico Testamento
- Libri Profetici dell'Antico Testamento
- Vangeli ed Atti degli Apostoli
- Epistole Paoline
- Epistole Cattoliche
- Apocalisse

Teologia storica

Analizza la storia dello sviluppo dell'interpretazione dottrinale. Le materie classificate sotto questo ramo della teologia sono:

- Storia del Cristianesimo
- Storia del risveglio pentecostale
- Archeologia biblica
- Usi e costumi della Bibbia
- Storia delle Missioni

Teologia dogmatica.

È lo studio delle dottrine principali espone nelle confessioni di fede delle varie chiese.

- Principi di fede evangelica
- Lineamenti dottrinali delle A.D.I.

Teologia pratica e materie complementari

Studia il progresso delle verità attraverso i vari libri della Bibbia e descrive il modo con il quale ogni scrittore sacro presenta le dottrine più importanti.

Ad esempio, che cosa insegna ogni libro della Bibbia su Dio, Cristo, il riscatto, la salvezza, ecc.

- Carismatica
- Omiletica
- Profili biblici
- Didattica cristiana
- Tipologia
- Frutto dello Spirito

Teologia sistematica

In questo ramo della teologia gli insegnamenti biblici relativi a Dio e all'uomo sono suddivisi in soggetti; per esempio, i passi che si riferiscono alla persona e l'opera dello Spirito Santo vengono classificati sotto il titolo "Dottrina dello Spirito Santo" o "Pneumatologia".

Quest'ultimo è il corso che svolgeremo che è allo stesso tempo Sistematico e Biblico. Sistematico perché è suddiviso per argomenti e biblico perché la fonte del nostro studio sarà unicamente la Sacra Scrittura

Tra i vari sistemi di classificazione dei soggetti, seguiremo un ordine fondato sull'opera redentrice compiuta da Dio in favore dell'uomo.

Sommario del corso.

Bibliologia

Dottrina delle Sacre Scritture - Riguarda lo studio della natura, l'ispirazione, l'esattezza della bibbia e dell'affidamento da essa dato.

Teologia propria

Dottrina di Dio - Ciò che insegnano le Scritture su Dio, sulla Sua natura e la Sua esistenza.

Cristologia

Dottrina di Cristo - Lo studio della Persona e dell'opera di Cristo, il Salvatore.

Pneumatologia

Dottrina dello Spirito Santo - La natura e l'opera dello Spirito Santo.

Angelologia

Dottrina degli Angeli - Dal Creatore passiamo allo studio delle Sue creature: gli angeli. Il soggetto comprende anche gli angeli decaduti, Satana ed i demoni.

Antropologia

Dottrina dell'uomo - Considereremo quindi il pensiero biblico relativo all'uomo, perché tutta la Scrittura si muove intorno a due punti : Dio e l'uomo.

Amartiologia

Dottrina del peccato - Il fatto più tragico connesso all'uomo è il peccato e le sue conseguenze. Le Scritture ci parlano della sua origine e della sua natura, delle conseguenze che comporta e del rimedio che vi si può porre.

Soteriologia

Dottrina della salvezza - Considereremo gli avvenimenti che chiariscono il significato dell'opera suprema di Cristo a favore dell'uomo. Vedremo in qual modo il riscatto viene applicato ai bisogni dell'uomo e reso reale nella sua esperienza.

Ecclesiologia

Dottrina della Chiesa - I discepoli di Cristo hanno bisogno di una certa struttura per il culto, l'ammaestramento, la comunione e per la propagazione dell'Evangelo. Il Nuovo Testamento ci parla della natura e dell'opera della Chiesa, il corpo mistico di Cristo.

Escatologia

Dottrina degli ultimi tempi - Studia gli eventi finali della storia del mondo. Tutto quello che è stato rivelato intorno al futuro è stato raggruppato sotto il titolo : "Gli avvenimenti degli ultimi tempi".

SUGGERIMENTI PER UNO STUDIO EFFICACE

Un suggerimento veramente utile potrebbe essere quello di accostarsi alla scrittura con una "cassetta degli attrezzi" per smontare un testo e poterne comprendere il senso.

Primo contatto

Leggete il testo. Annotate le vostre reazioni spontanee: ciò che vi colpisce, vi piace, vi stupisce, vi crea problema...

Studio del testo

1. Riprendete il testo lasciando da parte le note della vostra Bibbia. Se non è troppo lungo, potete ricopiarlo. Individuate (anche con l'ausilio di matite colorate) :
2. Le parole o le espressioni che ritornano, si corrispondono, si oppongono.
3. I personaggi o oggetti : notate ciò che fanno, ciò che dicono, ciò che succede loro...
4. I luoghi e gli spostamenti. Certi luoghi sono legati a un personaggio o a un'idea ?
5. I tempi: tempi dei verbi, altre annotazioni...
6. A partire da tutte queste osservazioni, cercate ciò che accade nel testo: chi agisce o cerca qualcosa? Chi o che cosa aiuta questa ricerca? Chi o che cosa vi si oppone? Come si passa dall'inizio alla fine del testo: vi notate una trasformazione? Di chi o di che cosa? Come avviene? Attraverso quali tappe si passa? Grazie a chi o a che cosa avviene la trasformazione?

Il testo ricollocato nel suo contesto

Il testo fa parte di un insieme (libro, capitolo). Come è allacciato all'insieme? Qual è il suo posto ? Che cosa porta all'insieme?

Il testo situato nel suo tempo

Con l'aiuto delle note e delle introduzioni della vostra Bibbia, potete chiedervi: A che epoca è stato scritto il testo? Qual è la situazione del popolo o dello scrittore in quel periodo?

Certe parole e certe espressioni avevano un senso particolare in quell'epoca? Qual è il genere letterario in questo testo?

Esistono testi simili in quell'epoca, nella Bibbia o all'infuori della Bibbia? Questo testo dell'AT riprende temi biblici? Che cosa vi aggiunge? Vengono ripresi temi noti nella letteratura egiziana o mesopotamica? Quali sono le somiglianze e le differenze? Se si tratta di un testo del NT : riprende temi giudaici dell'epoca di Cristo? Testi dell'AT? Come si illuminano a vicenda?

Se vi sono nella stessa Bibbia testi analoghi, specie per i vangeli, fate la comparazione ; osservate le somiglianze e le differenze. In che modo ciò può aiutarvi a meglio comprendere il testo?

Il testo è stato prodotto da una comunità e per una comunità. Chi è che parla ? A chi parla? Per rispondere a quale problema?

Verifica

Riprendete le domande annotate all'inizio: potete dare loro, ora, una risposta?

Leggere il testo

Lasciando ora da parte questo studio e la vostra "cassetta degli attrezzi", leggete di nuovo il testo: che cosa vi dice? In che cosa vi aiuta a vivere?

Infine, Teniamo sempre bene a mente che Lo Spirito Santo ha ispirato gli scrittori sacri a trasmettere agli uomini il messaggio di Dio. Sarà lo Spirito Stesso a venirvi in aiuto nello studio della Bibbia. Ecco in che modo la Sua mano benedetta si offre nel guidarvi e rendere efficaci le vostre ricerche:

“Infatti, chi, fra gli uomini conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Ora noi abbiamo ricevuto

non lo spirito del mondo ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio” (I Cor. 2:11-12).

“Se qualcuno manca di sapienza, la chieda a Dio, che dona a tutti liberalmente senza rinfacciare, e gli sarà donata” (Giac. 1:5).

“Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto” (Mat. 7: 7).

Se desiderate davvero capire la Bibbia, chiedete la guida dello Spirito Santo, con una preghiera personale secondo la volontà del Padre celeste. Sarete esauditi.

“Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figliuoli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo domandano” (Luc. 11:13).

Nessuna guida può essere paragonata a quella dello Spirito Santo il quale ci rivela i misteri di Dio. Ricordiamo sempre che la Bibbia BRILLA DI LUCE PROPRIA: Essa è l'interprete di se stessa.

SUSSIDI PER LO STUDIO DELLA BIBBIA

“Quando verrai porta... i libri, specialmente le pergamene” (II Tito 4 :13).

La Bibbia stessa

Un primo attrezzo per lo studio della Bibbia è una Bibbia adatta allo studio

- Caratteri che possano leggersi senza difficoltà ;
- Una carta adatta a sottolinearla e a prendere appunti
- Un margine sufficiente per le note e gli appunti.

Riferimenti a margine

I riferimenti in una Bibbia sono disposti in diversi modi: in fondo alla pagina, lateralmente, oppure al centro del foglio in senso verticale.

Chiave biblica

È un elenco posto in ordine alfabetico, di quasi tutte le parole adoperate nelle Sacre Scritture ; a fianco o sotto le parole vengono citati i versi nei quali queste si trovano.

L'utilità di questo sussidio risiede principalmente nel fatto che non propone o suggerisce un'interpretazione propria del testo ma piuttosto rimanda lo studente ad una lettura diretta dei brani paralleli o concomitanti, permettendo che la Bibbia interpreti se stessa.

È in distribuzione LA NUOVA CHIAVE BIBLICA - compilata sulla versione “Nuova Riveduta” ed edita da ADI-MEDIA. Quest'opera, completa di ogni riferimento biblico, risulterà di facile utilizzazione per quanti vorranno approfondire la conoscenza del “Libro dei libri”.

Dizionario Biblico

Un altro importante aiuto per lo studio della Bibbia è un dizionario biblico. Come qualsiasi altro dizionario, esso è un elenco alfabetico di parole con le loro definizioni, soltanto che sono parole usate dalla Bibbia o che hanno un significato e un contenuto biblico. Oltre ai nomi propri, nomi di persone e di luoghi, ci sono nomi comuni con significato scritturale.

Attraverso l'uso del dizionario, lo studente acquista una più chiara comprensione di parole difficili o di nomi di persone, di luoghi e di cose poco familiari.

È necessario usare molta cautela nell'uso del dizionario biblico soprattutto quando si consultano le voci dottrinali specifiche, quali "predestinazione", "elezione", "Battesimo nello Spirito Santo" ecc. poiché, come è ovvio, ogni autore conserva la propria particolare posizione teologica, che non sempre è quella corretta biblicamente.

Atlante Biblico

Sebbene di secondaria importanza rispetto ai sussidi fondamentali già elencati, un atlante geografico biblico, un testo di storia dei popoli antichi e un testo sui loro usi e costumi possono apportare sostanziali contributi allo studio della Bibbia. L'atlante biblico aiuta lo studente ad individuare i luoghi nei quali sono avvenuti i grandi eventi narrati nella Scrittura.

I viaggi missionari dell'apostolo Paolo, descritti nel libro degli Atti, e la fondazione delle chiese, insieme con le successive lettere che l'apostolo inviò alle stesse, assumono un significato più ricco per lo studente che conosce la geografia delle terre coinvolte. La stessa cosa può dirsi per i viaggi di Gesù, di Abramo e di altri.

Commentari

Un commentario biblico, come dice il nome stesso, commenta la Bibbia brano per brano e verso per verso, interpretandone il significato.

Quando si consulta un commentario è bene tener presenti ben tre elementi:

L'autore. I più validi autori sono noti, tuttavia sarebbe bene prima di consultare un commentario, informarsi su chi lo ha scritto. Se avremo letto altri testi dello stesso autore, allora certamente avremo chiare le sue posizioni dottrinali e le sue vedute particolari.

La casa editrice. Ogni casa editrice segue una propria linea di scelte editoriali ed una propria linea teologica; conoscendola, potremo inquadrare il commentario che abbiamo tra le mani e valutarlo.

Il luogo e la data di edizione. Potremo così collocare storicamente l'opera, comprendendo il perché di determinate affermazioni che magari oggi ci possono sembrare superflue ed il motivo di determinate scelte che magari ci sembrano poco chiare.

L'uso di tali sussidi è interessante soprattutto per conoscere le varie opinioni, ma non sarà mai abbastanza sottolineato il fatto che è necessario studiare la Bibbia autonomamente permettendo all'Autore, lo Spirito Santo, di adattare pensieri spirituali a parole spirituali.

Un confronto tra commentari potrà essere utile ma occorre sempre essere capaci di "tagliare rettamente la Parola della Verità", studiandosi di conservare quella serena obiettività, di fronte al testo ispirato, che permette allo Spirito Santo di guidare il nostro studio.

Attualmente sono in circolazione diversi commentari; ma, per il momento, ne sconsigliamo l'uso.

TEOLOGIA

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA:

Lo scopo della dottrina

Lo scopo della dottrina è quello di accertare i fatti che concernono Dio ed il Suo rapporto con l'uomo. Per dottrina intendiamo: "insegnamento" e può essere definita come l'insieme delle verità fondamentali della Bibbia ordinate in forma sistematica. Questa scienza può essere

chiamata TEOLOGIA (trattato su Dio). È definita scienza perché è forma ordinata e metodica di fatti reali, in questo caso i fatti riguardanti Dio e l'umanità.

Il fondamento della dottrina

Lo studio della dottrina biblica si fonda essenzialmente sul fatto che la Bibbia è riconosciuta e ricevuta come "la Parola di Dio" che opera efficacemente in coloro che credono (I Tess. 2 :13). Infatti la Parola di Dio :

1. Ha la potenza di trasformare la vita ed il carattere di chi la riceve (Sal. 19 :7 ; Luc. 22:32).
2. Ha la potenza di purificare il cuore di chi la riceve (Sal. 119 :9 ; Giov. 15 :3 ; 17 :17).
3. Ha il potere di liberare dalla signoria del peccato (Sal. 119 :11).
4. Ha il potere di impartire e fortificare la fede (Rom. 10 :17).
5. Ha il potere di cibare, nutrire ed edificare (At. 20 :32 ; I Piet. 2 :2).
6. Ha il potere di guidare e dare saggezza (Sal. 19 :7,8 ; 73 :24 ; 119 :105).
7. Ha il potere di dare certezza e fiducia (II Piet. 1 A).

Il valore della dottrina

Naturalmente, una buona classificazione della dottrina è necessaria per uno studio sistematico e proficuo. Ma, soprattutto, è indispensabile la conoscenza della dottrina per almeno tre ragioni :

1) per uno sviluppo completo del carattere cristiano.

Le opinioni ferme formano un carattere forte e le opinioni chiare formano chiare convinzioni. Naturalmente, le convinzioni dottrinali di una persona non sono la sua religione, come la spina dorsale non è la personalità dell'uomo. Ma come una buona spina dorsale è parte essenziale del corpo umano, così un chiaro sistema di fede è parte essenziale della religione cristiana. Non è necessario che l'uomo abbia la spina dorsale avanti oppure dietro, ma è necessario che l'abbia, e ben dritta.

2) Per salvaguardarsi dall'errore.

Si dice che le stelle esistevano prima dell'astronomia, che i fiori esistevano prima della botanica, che la vita esisteva prima della biologia e che Dio esisteva prima della teologia.

Ma gli uomini, nella loro ignoranza, concepirono delle nozioni superstiziose sulle stelle e come risultato nacque la falsa scienza dell'astrologia ; concepirono delle idee false sulle piante, attribuendo loro delle virtù che non avevano, e il risultato fu la stregoneria ; l'uomo, nella sua cecità, si formò delle concezioni errate di Dio e il risultato fu il paganesimo con le sue superstizioni e corruzioni.

Ma quando l'astronomia scoprì molte verità sui corpi celesti, fugò gli errori dell'astrologia; quando la botanica presentò la verità sulle piante, fugò gli errori della stregoneria. Allo stesso modo, le dottrine della Bibbia mettono in evidenza le false nozioni su Dio e sulle Sue vie.

Nessuna delle vie che conducono alla perdizione è più affollata di quella della falsa dottrina.

3) Per la corretta comprensione degli imperativi della Bibbia.

(Giov. 5 :39 ; I Cor. 2 :13).

Requisiti per lo studio della dottrina

Per studiare la dottrina biblica occorrono i seguenti requisiti

1) Una mente disciplinata.

Cioè una mente disposta ad afferrare, incamerare, elaborare e riprodurre i fatti dopo averli verificati con la scrittura e con l'esperienza.

2) Una ricerca del significato dei termini fondamentali della Scrittura.

Non è possibile per tutti conoscere le lingue della Scrittura ma abbiamo degli strumenti validi che ci aiutano a conoscere i vari significati ed aspetti dei termini fondamentali della Bibbia. Un metodo valido è quello di possedere molte versioni letterali della Bibbia e poi farne un confronto e valutarne le differenze.

3) Un amore profondo verso Dio.

Soltanto un cuore rigenerato può sentire il bisogno della rivelazione divina e comprenderla (Sal. 25 :14).

4) L'illuminazione insostituibile dello Spirito Santo.

Soltanto lo Spirito di Dio conosce le cose di Dio e soltanto Egli può illuminare la mente del credente e farglielo comprendere (I Cor. 2 :11,12).

Studio di alcuni termini

a) **Teologia e religione.** Il termine "Teologia" o "dottrina" è la conoscenza di Dio e delle cose che Lo concernono (teoria) la religione (dal latino: "legare di nuovo" legare l'uomo a Dio) tratta invece del rapporto tra Dio e l'uomo (pratica).

b) **Dottrina e Dogma.** La dottrina è la verità come viene espressa dalla Sacra Scrittura. Il dogma è invece una dichiarazione di quelle stesse verità espresse con parole diverse in articoli di fede o dichiarazioni dottrinali o credo.